



Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 19 settembre 2019

50/2019

ANNIVERSARIO DI DON OTTORINO A VICENZA: VOGLIA DI RICOMINCIARE IL NUOVO ANNO

Dopo una estate densa di avvenimenti importanti (convegno sul diaconato, assemblea religiosi, coordinamento amici, campi scuola giovanili ...), ma anche di vacanze, tra cui quelle "ottoriniane", l'appuntamento dell'anniversario di don Ottorino del 14 settembre alla Casa dell'Immacolata è come la campanella che segna l'inizio del nuovo anno pastorale.

C'era nell'aria la voglia di ricominciare a ritrovarci, anche se si sente sempre un po' di renitenza a lasciare il bel clima dell'estate.

Approfittando che quest'anno era di sabato, si è chiesto a don Venanzio che un paio di ore prima della Messa presentasse la "lettera alla Famiglia" per chi poteva venire. Lo ha fatto con la sua abituale incisività e freschezza.



"Stare sotto la croce e davanti al trittico (*il conosciuto dipinto del Crocifisso del Seminario*) alla maniera di don Ottorino significa starci da innamorati".

Luciano Bertelli

Questo è servito a riscaldare i motori per affrontare un anno che si prospetta abbastanza impegnativo. Appare già, infatti, all'orizzonte la meta del X Capitolo e della II Assemblea della Famiglia nel 2021 e bisogna prepararsi tutti insieme religiosi, sorelle e laici.

Alle 18 la Chiesa grande, adornata a festa con la "Croce fiorita" nel giorno della sua esaltazione, si è riempita di amici e familiari, animata dal coro degli amici, che hanno proposto anche alcuni canti tipicamente ottoriniani, che stiamo imparando a gustare.

La Messa è stata presieduta da don Venanzio che ha invitato a fare l'omelia don Damiano Meda, padre spirituale del Seminario diocesano, che non ha conosciuto don Ottorino, ma ne segue la spiritualità come prete amico. Ci ha donato la sua profonda esperienza interiore nei riguardi del Crocifisso:

"Stare sotto la croce e davanti al trittico (*il conosciuto dipinto del Crocifisso del Seminario*) alla maniera di don Ottorino significa starci da innamorati".

Luciano Bertelli

ANIVERSARIO DEL P. OTTORINO EN VICENZA: GANAS DE COMENZAR EL NUEVO AÑO

Después de un verano lleno de eventos importantes (conferencia sobre el diaconado, asamblea de los religiosos, coordinación de los amigos, campamentos para jóvenes ...), pero también de vacaciones, incluidas las "Ottorinianas", la cita del aniversario del P. Ottorino del 14 de septiembre en la Casa de la Inmaculada es como la campana que marca el comienzo del nuevo año pastoral.

Había en el aire el deseo de comenzar de nuevo para encontrarnos, aunque se sienta siempre un poco de reticencia a abandonar el hermoso clima del verano.



Aprovechando el hecho de que este año era sábado, se le pidió al P. Venanzio que presentara la "carta a la familia" un par de horas antes de la Misa para aquellos que pudieran venir. Lo hizo con su habitual incisividad y frescura.

Esto sirvió para calentar los motores en vista de enfrentar un año que promete ser bastante desafiante. De hecho, el objetivo del X Capítulo y de la II Asamblea de la Familia en 2021 ya aparece en el horizonte y hay que prepararse todos juntos religiosos, hermanas y laicos.

A las 18.00, la Iglesia grande, vestida para la fiesta con la "Cruz florecida" en el día de su exaltación, se llenó de amigos y familiares, animados por el

coro de los amigos, que propuso también algunos cantos típicamente ottorinianos, que estamos aprendiendo a gustar. La Misa fue presidida por el P. Venanzio, quien invitó a hacer la homilía al padre Damiano Meda, padre espiritual del Seminario diocesano, que no conoció al P. Ottorino, pero sigue su espiritualidad como un sacerdote amigo. El nos dio su profunda experiencia interior en relación con la Cruz: "Estar bajo la cruz y frente al tríptico (*la famosa pintura del Crucifijo del Seminario*) a la manera del P. Ottorino significa estar allí como enamorados".

Luciano Bertelli

